

Gasolio di contrabbando in un'azienda sequestrati 10mila litri e una denuncia

Scafati

Daniela Faiella

Gasolio di contrabbando e serbatoi non segnalati alle autorità competenti, come previsto dalla normativa in materia di prevenzione incendi. Scattano sequestri e denunce. Si sintetizza in questi termini gli esiti di un'operazione condotta dai finanzieri della compagnia di Scafati in un'impresa di autotrasporti dell'Agro nell'ambito di una certissima attività di controllo per la prevenzione ed il contrasto delle frodi nel settore dei carburanti e delle accise. Il blitz della guardia di finanza nell'azienda in questione è scattato qualche giorno fa. I finanzieri hanno passato al setaccio l'attività aziendale, soprattutto per accertare la tracciabilità e la regolarità dei prodotti energetici utilizzati. Durante l'ispezione sono stati rinvenuti tre serbatoi contenenti gasolio per autotrazione, allineati nel piazzale esterno della ditta. Dalle successive verifiche è emerso con chiarezza che l'installazione delle cisterne non era stata comunicata agli uffici comunali competenti e al comando dei vigili del fuoco, come prevede la normativa in materia di prevenzione incendi. Una prescrizione necessaria che avrebbe dovuto consentire alle autorità preposte di accertare preventivamente i requisiti tecnici e di sicurezza degli impianti, obbligatori per garantirne il funzionamento, a norma di legge. I tre serbatoi sono stati immediatamente sequestrati. Il provvedimento di sequestro è scattato anche per 4mila litri di gasolio, contenuti in una delle tre cisterne, i quali sono risultati privi della documentazione fiscale che ne comprovasse la provenienza. Carburante, quindi, ritenuto dai finanzieri come merce di contrabbando e non tracciabile. Complessivamente, nel corso delle attività, le Fiamme gialle hanno sequestrato i tre serbatoi e circa 10mila litri di gasolio. Guai per il titolare dell'azienda che non ha saputo fornire giustificazioni ai finanzieri rispetto alle violazioni emerse. L'imprenditore è stato denunciato a piede libero alla procura della Repubblica di Nocera Inferiore. Gravi le contestazioni mosse dagli investigatori: omessa segnalazione prevista dalla normativa antincendio, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 139/2006, sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici - prevista dall'articolo 40 del Testo Unico Accise (D.Lgs. 504/1995). L'attività condotta rientra in una più ampia attività di controllo della Guardia di Finanza di Salerno disposta proprio per contrastare le frodi nel comparto dei carburanti e delle accise e per garantire la corretta tracciabilità dei prodotti energetici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA